

fascista Urbani fu dato per squartato e bollito — si prestarono alle più feroci e inique persecuzioni e rappresaglie contro moltissimi cittadini del Pistoiese, la cui unica colpa era quella di appartenere al cosiddetto partito dell'ordine.

« Garosi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulle spedizioni punitive dei fascisti toscani e sull'eccidio di Roccastrada.

« Garosi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se con l'annunciato progetto delle nuove tariffe ferroviarie, per conseguire la semplificazione dei sistemi tariffari vigenti, non si venga implicitamente a sopprimere le agevolazioni di trasporti finora concesse per ovvie ragioni economiche a prodotti indispensabili come i materiali da costruzione, gl'immunizzanti e fertilizzanti per l'agricoltura e simili, tutti prodotti nazionali di poco costo all'origine, il cui alto prezzo per i consumatori dipende già oggi dalla eccessiva spesa dei trasporti ferroviari, spesa che, se aumentata, precluderebbe l'uso dei materiali stessi a intere regioni.

« Chigliato ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere, se intenda promuovere amnistia o condono per tutti i detenuti che furono condannati all'ergastolo sotto l'imperio dello abolito codice penale, e che già hanno espiato più di trenta anni di pena, essendo essi detenuti contro le norme generali di diritto che stabiliscono l'applicazione delle disposizioni punitive più blande.

« Matilasso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere come è avvenuto che il provveditore agli studi di Pesaro, professore Luigi Barbadoro, pochi giorni prima delle ultime elezioni politiche sia stato trasferito a Rovigo per motivi di servizio, e in seguito sia stato nuovamente trasferito a Pesaro per motivi di servizio, e infine - alla distanza di pochi giorni da tale annunzio ufficiale - sia stato nuovamente trasferito a Rovigo sempre per motivi di servizio; e per sapere se ciò, soprattutto se - come appare - vi siano state inframezzenze personali e politiche in odio ad un congiunto del professore Barba-

doro, serva a conferire prestigio e autorità ai funzionari e all'Amministrazione dalla quale dipendono.

« Filippini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere i criteri, ai quali s'informa la minacciata soppressione di alcune preture in Calabria. Sembra non tengasi il debito conto, relativamente alla viabilità, alla mancanza assoluta e difficoltà di accesso alle eventuali nuove sedi, e circa il rendimento che nei mandamenti destinati a scomparire non potè funzionare regolarmente la giustizia per l'abbandono in cui vennero lasciate le preture, sprovviste, quasi costantemente, di pretore titolare e di personale di cancelleria. La sperata economia non va poi, oltre il perturbamento d'interessi economici, la distruzione di piccoli centri di cultura, tanto necessaria per lo sviluppo intellettuale e morale della generosa regione.

« Larussa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e del tesoro (Sottosegretario per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per sapere se sia a loro conoscenza che l'Amministrazione comunale di Novara Sicilia non corrisponde il sussidio alle famiglie dei richiamati nonostante che i fondi siano stati rimessi dal Distretto militare di Messina al comune, e se possono dare notizie sul modo come tali fondi siano stati spesi.

« Stancanelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, a complemento dell'articolo 9 del Regio decreto 20 aprile 1920 n. 452, che concede la riduzione della ferma di tre mesi ai militari che abbiano avuto un fratello morto od anche solo pensionato a causa della guerra, non creda disporre un trattamento almeno uguale per i militari che hanno avuto morto in guerra il padre; caso questo per nulla contemplato, sebbene meritevole di ben maggiore considerazione, nel detto decreto e per il quale non può essere certo provvedimento adeguato la riduzione della ferma ad otto mesi che una circolare ministeriale accordava ai nati del 1901.

« Giavazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere se è tollerabile che il prefetto di Cremona, durante il periodo di agitazione, si recasse a Soresina a fare omaggio a